

Campionati regionali universitari su pista

Studenti e non più in gara oggi pomeriggio al Giuriati

I nostri protagonisti di oggi:

Mich, Andrea, Anisha, gli ostacolisti; **Paolo ed Emilio**, i velocisti; **Ricky**, il quattrocentista; **Ivano, Claude, Franzy e Max**, i mezzofondisti; **Anisha** (sì, sempre lei), la lancia-trice; **Peppy**, l'allenatore (ma non sta proprio mai a casa!).

Tanto sole e niente pioggia

Per oggi tutti i servizi meteo (compreso quello del sito dell'OSA) prevedevano pioggia e tuoni: così non è stato per fortuna a Milano, stadio Giuriati, e in tal modo le gare open dei campionati regionali universitari si sono potute svolgere al meglio.

Prime gare

Purtroppo il gruppo con cui sono andato al campo gara non ha fatto in tempo ad arrivare per le corse ad ostacoli, e così ho potuto solo farmi raccontare le singole prestazioni dai loro realizzatori: soddisfazione sul volto di Mich, che finalmente dopo tanto allenamento rientra nel vivo dell'agonismo correndo i 200 metri ostacoli in 27"80", due secondi più veloce dell'altro ostacolista, Andrea (comunque più giovane di tre anni), soddisfatto per la sua tecnica di corsa costante fino al traguardo: quanti progressi che stai facendo, Andrea! Continua così, mi raccomando. Titolo regionale universitario per Anisha (il vero nome è Anisia Aceti, ma il soprannome ha una storia particolare): complimenti a questa nostra atleta davvero brava, tra le più forti a livello nazionale e sempre ai vertici a livello regionale.

Sprint universitario

Le batterie dei 100 metri sono state un po' povere di gente, ma tutto sommato interessanti dal punto di vista tecnico generale. Il nostro velocista Paolo ha siglato il suo nuovo personale sui 100 con una volata da 11"70 circa, chiudendo al secondo posto nella sua batteria. Pizzico di amarezza invece per Emilio che, forse complice un filo di vento contrario, ha chiuso in 12"42, mezzo secondo più del suo personale di 11"90. La prossima volta andrà meglio, ne siamo certi! Alla fine i 100 a volte sono un terno al lotto...

Il giro della morte

Dopo una sola batteria femminile dei 400 piani (in cui era in gara una nostra ex, Marilena Fabbri) è toccato a Ricky correre il suo "giro della morte" (così affettuosamente chiamato da molti quattrocentisti): una fatica rapida e intensa che purtroppo oggi pomeriggio non ha regalato a Ricky un piacevole riscontro cronometrico (54"90") come a Rezzato sui 200... peccato, ma se il lavoro c'è, non tarderà ad uscire! Bravo lo stesso Ricky!

"Tre giri da quando passate dal via. Capito?"

E veniamo al mezzofondo, categoria che, se si eccettua l'ottima gara di Claude, oggi pomeriggio ha regalato

poche soddisfazioni nel complesso. Come dicevo nello scorso articolo, Franzy ha tentato oggi il primo attacco stagionale all'annoso record di società sui 1500 metri (4'46"), purtroppo non andato a buon fine. Logico, se si pensa che la gara l'hanno corsa praticamente in due, lei e una ragazza trentenne, indiscutibilmente le più forti dell'unica serie dei 1500 femminili. Per la cronaca, Franzy ha chiuso in 4'51". Peccato, magari a Lodi ci saranno più concorrenti. Situazione diversa per il settore maschile, dove i concorrenti certo non mancavano. Il primo a correre è stato il nostro Ivano nella prima serie, purtroppo, come ho saputo, non al top della forma: tempo finale 4'09" in una gara, tutto sommato, corsa un po' sotto tono per questo motivo. Seconda batteria per me e per Claude che, come già anticipato, ha corso oggi un'ottima gara: allo sparo mi sono messo davanti e così è rimasto fino ai 600 metri, quando Claude, e con lui metà dei concorrenti, mi sono passati davanti, non tutti in maniera ortodossa costringendomi a rallentare ai 700 metri. Claude nel gruppetto di testa ha tenuto bene fino in fondo chiudendo in 4'09" (con il vomito), io purtroppo mi sono lasciato andare all'ultimo giro e ho chiuso in 4'13" (quasi) fresco e riposato, e perciò un po' dispiaciuto. Stesso discorso fatto per gli altri: la prossima volta andrà meglio. Bravo Claude!

Il ritorno di Anisia

I veri multiplisti, si sa, si riconoscono immediatamente quando fanno le gare: senza concedersi pause, Anisha si è tolta le sue scarpe chiodate reduci dalla corsa ad ostacoli e ha preso in mano il giavellotto pronta per un'altra gara e sempre con il sorriso sulla bocca. Ma avrà fatto un po' di fatica con gli ostacoli? Macchè, una multiplista deve essere pronta a questo e altro. Purtroppo causa 1500 non ho seguito nemmeno questa gara. Riporto comunque il risultato: 23,66 m.

Un ringraziamento

Un grazie al CUS Milano e ai giudici per aver organizzato questi C.R.U. che, proprio per l'esiguo numero di partecipanti, hanno visto svolgere tutte le loro gare in orario perfetto. Certo, la pista era in condizioni pessime, ma pazienza, l'importante alla fine è correre e divertirsi. Un grazie anche a Peppy per la sua (importante) presenza.

Arrivederci e... alla prossima!

Max

